



ORIGINALE

CITTA' DI PORTO EMPEDOCLE
Provincia di Agrigento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 27

Del 26.10.2016

Oggetto : Organizzazione della struttura comunale. Definizione della nuova macrostruttura. Disposizioni modificative del Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

ATTO IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO

L'anno duemilasedici, addì ventisei del mese di ottobre, alle ore 19: 15 nella sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza la Dott.ssa Ida Carmina nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti e assenti i Sigg.ri:

<i>Nr.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	Ida Carmina	Sindaco		
2	Maria Calabrese	Vice Sindaco		
3	Salvatore Baiamonte	Assessore		
4	La Porta Stefania	Assessore		
5	Salvatore Urso	Assessore		
<i>Totale Presenti / Assenti</i>			5	/

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Michele Iacono, ai sensi dell'art. 775 del Testo coordinato delle leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali, Supplemento ordinario G.U.R.S. n. 20 del 9 maggio 2008.

Il Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Michele Iacono, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta datata 26/10/2016 con annessi i prescritti pareri, redatta dal Segretario Generale Dott. Michele Iacono, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

La legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Il T.U. EE.LL., approvato con D. Lgs. 267 del 18/08/2000

La Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000, che detta le nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali;

L'O.R.EE.LL.;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di accoglimento;

ATTESA la propria competenza ad adottare il presente atto;

Con voti unanimi, espressi con votazione palese

DELIBERA

1. Di approvare la proposta datata 26/10/2016 con annessi i prescritti pareri, redatta dal Segretario Generale Dott. Michele Iacono, con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
2. Su proposta del Presidente, con separata votazione unanime e palese il presente atto, viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. 44/91.



Città di Porto Empedocle

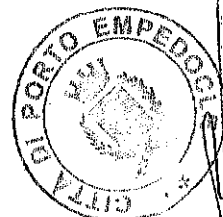
ario
e e



Proposta di Deliberazione
per la Giunta Comunale

avente a oggetto

Organizzazione della struttura comunale. Definizione della nuova macrostruttura. Disposizioni modificative del Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi.



IL SEGRETARIO GENERALE

richiesto ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera d), del D. Lgv. 267/2000 dal Sindaco del Comune di Porto Empedocle, propone l'adozione del seguente provvedimento, per la cui intelligenza si sviluppa come di seguito.

Costituiscono premessa indispensabile delle linee di intervento appresso illustrate e suggerite, ancorché all'attuale livello di studio, l'immediata evidenza di criticità e disarmonie tra il profilo organizzativo stabilito dalla normazione interna e l'attuale condizione operativa misurata e, in via preliminare, si osserva:

che il Comune di Porto Empedocle, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e nei termini dei criteri generali fissati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 65 del 29.12.1998, ha definito, e variamente rimodulato in seguito, la propria organizzazione funzionale, provvedendovi con il *Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi* (adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 76 del 28.06.2004), e con diversi atti dispositivi successivi (Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 20/05/2005, Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con le competenze della Giunta Comunale n. 118 del 10/08/2005; Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con le competenze della Giunta Comunale, n. 188 del 25/10/2005; Deliberazione di Giunta Comunale n. 207 del 20/11/2006; Deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 02/04/2007; Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 07/05/2008; Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con le competenze della Giunta Comunale, n. 21 del 08/04/2016). L'assetto organizzativo scaturente dai superiori provvedimenti, allo stato attuale è costituito, per quanto riguarda la struttura organizzativa di base, da un'articolazione in **n. 4 Dipartimenti**, *struttura organica di massima dimensione* (cfr. art. 5 del *Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi*), entro cui si articolano a oggi complessivi **n. 16 Servizi**, all'interno dei quali, a loro volta, sono collocati **n. 3 Uffici o Unità Operative**;

che, relativamente al funzionamento della superiore configurazione amministrativa, l'Ente ha previsto far fronte con una propria dotazione organica, entro cui ha collocato, per la parte apicale e in una logica gerarchico-piramidale, l'Area della Dirigenza e l'Area delle Posizioni Organizzative.

Proprio la suddetta previsione, però, non risulta sia stata mantenuta adeguatamente corrispondente, ancorché e verosimilmente per effetto di più articolate dinamiche esterne all'Ente che hanno limitato il reclutamento in pianta stabile di risorse umane, in special modo le apicali, talché, allo stato attuale, l'Ente:

- è **privo, in assoluto, di personale in possesso di qualifica dirigenziale**, pur prevedendolo al vertice dei segmenti amministrativi in cui si è organizzato (*dipartimenti, ndr*);
- è assistito dall'operatività di **n. 4 Posizioni Organizzative**, conferite a dipendenti appartenenti alla categoria funzionale "D" secondo la previsione del CCNL di categoria;
- conta su una complessiva dotazione numerica di risorse umane, alla data odierna, pari a **n. 177 unità**, di cui **n. 97 dipendenti comunali** (ivi compresi i **n. 4 dipendenti incaricati di Posizione Organizzativa**), e **n. 80 unità a regime giuridico speciale** (**n. 57** - personale contrattista part-time, provenienti dal bacino del precariato regionale; **n. 17** - personale appartenente al bacino ASU; **n. 1** personale appartenente al bacino LSU; **n. 5** personale appartenente al bacino Resais Spa).

Lo stato fotografato della condizione operativa locale, a sua volta e invero, si rende reale tenendo conto di due ulteriori elementi essenziali della funzionalità:

il primo, costituito dalla categoria professionale di appartenenza degli operatori, assunto che ciò si riflette sull'esigibilità delle prestazioni e sull'attesa produttiva, e per detto aspetto si evidenzia subito, da una parte, l'incidenza significativa che marca la sostanziale equi-ripartizione numerica tra le categorie professionali "A", "B", "C" e "D", all'interno delle unità di ruolo dall'altra parte, tra il personale a regime giuridico speciale, la diversa concentrazione di categorie professionali (o di riferibilità alla categorie professionali): da detto insieme, infatti, deriva una distribuzione professionale, in termini complessivi generali e di primo riferimento dell'intera forza in essere, in misura di circa il 10% per la categoria "D", di circa il 38% per la categoria "C", di circa il 32% per la categoria "B", di circa il 20% per la categoria "A";

il secondo aspetto essenziale, di altrettanto rilievo, è legato alla prevista durata contrattuale della prestazione lavorativa settimanale, condizione che si caratterizza per un impiego a regime pieno, pari a n. 36 ore, per **solo la metà** circa dell'intero organico generale, cui fa da contraltare, per l'altra metà della forza lavoro, una sensibile diversificazione della disponibilità oraria esigibile.

Se già la combinazione di detti fattori costituisce da sé un filtro di lettura dell'attuale situazione operativa, fosse solo per il fisiologico tradursi in un'esposizione alla frantumata copertura dei servizi, non meno rilevante è l'incidervi di un'ulteriore importante specifica che concorre nel caso del Comune di Porto Empedocle, quale terzo elemento, ancorché accidentale. Ci si riferisce alla **brusca contrazione delle disponibilità finanziarie dell'Ente e al richiesto bisogno di riordino generale della contabilità**, misurata negativamente in crescendo da un certo tempo a oggi, evento/condizione che ha comportato, man mano: **1)** l'adozione di diversi provvedimenti tampone e/o emergenziali e/o provvisori che talvolta è sembrato abbiano scomposto ovvero disorientato la struttura e i suoi operatori; **2)** la severa riduzione delle ore lavoro in capo al personale con contratto a tempo determinato (che rappresenta 1/3 circa dell'intero apparato), con conseguente amplificazione delle difficoltà già sopra cennate; **3)** l'attivazione automatica sia di norme limitative della spesa per il personale (come quella derivante dalla violazione del patto di stabilità dell'anno 2015, in essere), sia di misure di salvaguardia interdittive, da ultimo da parte della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con deliberazione 96/2016/PRSP del 13.04.2016, resa in occasione del controllo sul rendiconto 2014.

Ciò premesso,

l'analisi condotta restituisce un quadro complessivo che, già al netto delle condizioni economiche finanziarie proprie dell'Ente, è adeguato misurarsi primariamente in termini organizzativi generali, dei quali va riconosciuto l'essere stati verosimilmente influenzati dalla stratificazione di fattori e concause interne ed esterne all'Ente: alla condizione iniziale, man mano coltivata e arricchita da un sistema di progressione interna e di innesto di nuovo personale per fatti normativi, con i relativi effetti positivi e negativi, si è improvvisamente sostituito, sempre normativamente, un sistema di latitudine nazionale maggiormente orientato alla salute finanziaria pubblica da perseguire attraverso cd. tagli lineari troncanti. Detta scelta, di fatto, per quanto riguarda le risorse umane, ha progressivamente irrigidito la funzionalità dell'organizzazione e su più versanti, dalla "semplice" ma fondamentale attività di formazione e aggiornamento, al reclutamento vero e proprio, con altri diversi effetti, questa volta prevalentemente negativi, perché si sono riversati su strutture ormai modificate e così consolidate, come quella del Comune di Porto Empedocle, inaridendo la conoscenza professionale e comprimendo notevolmente, se non escludendo, la possibilità del ricambio generazionale e, con essa, l'apporto dei suoi indubbi benefici.

Tuttavia a fronte di detto status normativo, e dei marcati confini giuscontabili tracciati in un inarrestabile aumento dal legislatore, e sempre più esplicitati dalla Corte dei Conti nel contesto della sua funzione di supporto e giurisdizionale, all'Ente è sempre residua la facoltà di adattamento, nell'ambito dell'autonomia organizzativa citata a monte che, invero, lungi dall'essere considerata strumentale a una "doverosità" imposta, come può lasciare intendere il superiore costruito storico, è e resta principalmente un'importante insieme di facoltà concesse all'Ente, da attivare e articolare al bisogno, ancorché all'interno di uno scenario legislativo che deve leggersi, ogni volta, nella sua attualità e concretezza.

Data per corretta l'ottica di inquadramento sopra segnata, il perimetro sostanziale e aggiornato delle norme regolatrici avvisa che alle richiamate facoltà dell'Ente fanno da sfondo, per un verso, sospinti livelli di flessibilità organizzativa, ricavate dall'abrogazione dell'articolo 2 del DPR 347/83 ad opera dell'art. 51, della Legge 142/1990, come modificato dall'art. 13, della Legge 265/1999, talché non è più vincolante per nessun Ente Locale la classificazione in *tipologia* o per *classi demografiche* ai fini della propria articolazione organizzativa o per la determinazione delle figure apicali da destinarvi, anche di qualifica dirigenziale; per altro verso, invece, va tenuto presente che plurimi e compatti dispositivi di rango legislativo e relativi pronunciamenti esplicativi (di cui è ininfluenza la compiuta elencazione per l'economia della presente proposta), adottati in un arco temporale a oggi più che decennale, sono stati, e sono, costantemente sempre più limitativi e stringenti sia della spesa in genere, sia specificatamente di quella per il personale, e globalmente continuano a mantenere, ancorché si siano talvolta registrate minime aperture, la coerenza di un profilo di spesa in genere, e per il personale in particolare, di permanente riduzione - contenimento - razionalizzazione, talvolta aggiuntivamente aggravato, in termini sanzionatori e con blocchi assunzionali assoluti, in presenza di talune condizioni, come nel caso di sensibili oscillazioni dei valori indicatori della condizione economica finanziaria, o di violazione del non temporaneamente lontano patto di stabilità di cui sopra si è fatto menzione.

In presenza di siffatto contesto di diritto, sembra adeguato che il Comune di Porto Empedocle, di cui si è detto sopra in ordine a struttura organizzativa vigente e risorse umane effettive, avvii una rimodulazione complessiva della propria architettura amministrativa in ottica generale e agendo su più fronti, quali, a titolo esemplificativo e senza pretesa di ordine di priorità, la redistribuzione delle consegne e degli operatori, la definizione delle posizioni apicali e vicarie, la formazione generale e specifica, il modellamento a un più performante utilizzo delle risorse e potenzialità digitali, con azioni coordinate di rimozione di alcuni limiti, di affinamento degli strumenti regolamentari e organizzativi esistenti, e di somministrazione di nuovi contenuti, ovvero, e in una sintesi simbolica, muovendo verso l'accelerazione della capacità reattiva al pubblico servizio e al pubblico interesse, mission dell'Ente verso la collettività degli amministrati.

Più specificatamente, tra l'altro e inoltre, il Comune di Porto Empedocle non può non tener conto di una propria negativa speciale condizione economica finanziaria, da ultimo conclamata nella dichiarazione di dissesto ex art. 246 del D. Lgv. 267/2000, già di per sé ostativa nell'ambito gestionale e del personale, tra cui l'impossibilità di assunzione, da declinare come condizione di diritto in una realtà gravemente in affanno.

Da quanto sopra deriva un doversi procedere con differenti priorità, operando in termini immediati per assicurare l'operatività delle funzionalità minime dell'Ente, e parimenti avviare da subito un percorso progettuale che, previa messa a fuoco delle specifiche non ancora conosciute, si indirizzi più miratamente a

realizzare un'organizzazione improntata ai principi – obiettivi prospettati sopra e a valorizzare le professionalità interne.

Allo stato attuale, secondo le risultanze di una prima ricognizione avviata, si registra che l'Ente non solo è privo di personale avente qualifica dirigenziale, ma che l'intera struttura è compressa in n. 4 Dipartimenti affidatari di tutte le consegne, scelta che, prima facie, sembra soffrire per disomogeneità nella distribuzione e nelle competenze affini, nonché ma non ultimo, per macro e micro criticità operative e logistiche:

DIPARTIMENTO N.1 "AFFARI GENERALI E SOCIALI E SPORTIVO UNICO PER L'IMPRESE"		DIPARTIMENTO N. 2 "AFFARI FINANZIARI E BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, PROVVEDITORATO ED AUTOPARCO"	
consegne	ubicazione	consegne	ubicazione
Servizio n. 1 "Servizi Generali di Supporto"	<i>sede centrale</i>	Servizio n. 1 "Servizio Finanziario"	<i>Via Stretta</i>
Servizio n. 2 "Contenzioso, Gare e Contratti"	<i>sede centrale</i>	Servizio n. 2 "Personale e Organizzazione"	<i>Via Stretta</i>
Servizio n. 3 "Servizi Demografici e Statistici"	<i>Via Lincoln</i>	Servizio n. 3 "Gestione Autoparco e Agricoltura-Vitivinicolo"	<i>Via Diaz</i>
Servizio n. 4 "Servizi Sociali"	<i>Via Marconi</i>	Servizio n. 4 "Patrimonio"	<i>Via Stretta</i>
Servizio n. 5 "Pubblica Istruzione, Beni e Attività Culturali; Sport e Turismo"	<i>Via Crispi, Via Marconi</i>	Servizio n. 5 "Tributi"	<i>Via Stretta</i>
Ufficio Espropriazioni	<i>sede centrale – Via stretta</i>		
Ufficio Assegnazione Alloggi Popolari	<i>Via Stretta</i>		
Ufficio Gestione beni immobili di proprietà comunale	<i>sede centrale- Via stretta</i>		

DIPARTIMENTO N. 3 "LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO, GESTIONE SERVIZI ESTERNI E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA"		DIPARTIMENTO N. 4 "VIGILANZA ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE"	
consegne	ubicazione	consegne	ubicazione
Servizio n. 1 "Lavori Pubblici"	<i>sede centrale</i>	Servizio n. 1 "Corpo di Polizia Municipale"	<i>Via Lincoln</i>
Servizio n. 2 "Assetto del Territorio, Abusivismo e Condono Edilizio"	<i>sede centrale</i>	Servizio n. 2 "Attività produttive"	<i>Via Marconi</i>
Servizio n. 3 "Manutenzioni, Viabilità, Onomastica Stradale, sanità e protezione Civile"	<i>sede centrale - Via Marconi</i>		
Servizio n. 4 "Necroscopico e Cimiteriale"	<i>sede centrale</i>		

Considerato pertanto che pare conducente e prevalente, in occasione delle prime misure organizzative funzionali da applicare al contesto del Comune di Porto Empedocle, in ragione dello scenario sopra rappresentato in termini generali e specifici non sganciato dalla dichiarata condizione di dissesto ex art. 246 del D. Lgv. 267/2000, agire sulla definizione delle posizioni apicali e dell'articolazione di base della struttura nonché, per come possibile, incidere su aspetti di minimo assestamento finalizzate ad azzerrare talune evidenziate criticità, ancorché sulla scorta delle segnalazioni avanzate anche in occasione dell'incontro – conferenza del 24.10.2016 intrattenuto con i responsabili di funzioni e di servizi, e specificatamente:

- per il primo aspetto, in armonia al dettato normativo fissato dall'art. 89 del D. Lgv. 267/2000, su cui convergono uniformemente le disposizioni di cui all'art. 63, comma 1, dello Statuto Comunale e i "Criteri generali per l'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" fissati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 65 del 29.12.1998, si ritiene necessario modificare l'assetto organizzativo apicale del Comune di Porto Empedocle, intervenendo con la soppressione dell'area della dirigenza e parimenti fissare che l'attribuzione delle funzioni di vertice avvenga ai sensi dell'art. 109, comma 2, del D. Lgv. 267/2000 nell'ambito dell'Area delle Posizioni Organizzative, da assurgere a massimo livello di vertice gestionale dell'Ente;
- per il secondo aspetto, tenendo conto delle segnalazioni rappresentate, si ritiene procedere a una rivisitazione organizzativa funzionale di base che, già necessitata dalla condizione di stallo registrata, comporta la soppressione dei "Dipartimenti" quali *strutture organiche di massima dimensione* e l'istituzione, al loro posto, di "Settori", coincidenti con l'Area delle Posizioni Organizzative: i Settori, in detta fase, contingentata dalle circostanze operative ed economico-finanziarie sopra descritte, si ritiene debbano mantenere provvisoriamente numero e simil denominazione degli organismi a cui succedono allo scopo di limitare l'impatto organizzativo della neo impostazione, salvo minime modifiche di assestamento non strutturali;

Valutato altresì necessario che si dovrà procederà gradualmente al complessivo processo di riorganizzazione, ancorché con più interventi di natura amministrativa, orientativa e logistica, tenendo conto dei diversi livelli di esplorazione che matureranno, anche in ottica di rivalutazione delle risorse umane, fermi restando i limiti derivanti dalla capacità di bilancio e con salvezza delle disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati;

Visti gli art. 89, 107 e 109 del D.Lgv. 267/2000;

Visto l'OREL;

Visto gli artt. 61, comma 3, e 63, comma 1, dello Statuto Comunale;

Vista la deliberazione consiliare n. 65 del 29.12.1998;

Visto il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

PROPONE

richiamando e approvando integralmente la narrativa che precede quale parte motiva

1. Di prendere atto della condizione di stallo funzionale della struttura amministrativa e organizzativa dell'Ente per le ragioni sopra esposte, e del conseguente doversi indirizzare verso una complessiva rivisitazione dell'organizzazione del Comune, con diversificazione di tappe per priorità, tenendo conto altresì, e non da ultimo, che detta condizione converge temporalmente con la dichiarazione di dissesto finanziario ex art. 246 del D. Lgv. 267/2000, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 12.10.2016, in corso di pubblicazione e pertanto stabilire, per un periodo di anni cinque, successivi alla dichiarazione di dissesto sopra richiamata, e con salvezza di ogni verifica allo spirare degli stessi:
 - a) di sopprimere l'Area della Dirigenza, già prevista dall'organizzazione comunale quale destinataria delle funzioni apicali di vertice nell'ambito gestionale, fissando che l'attribuzione di dette funzioni avvenga ai sensi dell'art. 109, comma 2, del D. Lgv. 267/2000, nell'ambito dell'Area delle Posizioni Organizzative, da assurgere a massimo livello di vertice gestionale nell'organizzazione comunale, e

la cui titolarità, comportando la Responsabilità degli Uffici e dei Servizi con le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgv. 267/2000 dovrà essere attribuita dal Sindaco al personale in possesso della categoria professionale "D" e comunque nei termini degli artt. 8-11 del CCNL di categoria 31.03.1999;

- b) di sopprimere i "Dipartimenti" quali *strutture organiche di massima dimensione* e istituire, al loro posto, i "Settori", coincidenti con l'Area delle Posizioni Organizzative, dando atto che in detta fase, contingentata dalle circostanze operative ed economico-finanziarie sopra descritte, i Settori manterranno provvisoriamente numero e simil denominazione degli organismi a cui succedono, allo scopo di limitare l'impatto organizzativo della neo impostazione, salvo minime modifiche di assestamento non strutturali sulle competenze, consistenti in un transito di taluni servizi e uffici (con relativo personale attualmente assegnato), come di seguito:

SETTORE N.1 "AFFARI GENERALI E SOCIALI"		SETTORE N.2 "AFFARI FINANZIARI E BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, PROVVEDITORATO ED AUTOPARCO"	
consegne (n. 4 servizi)	assestamento	consegne (n. 5 servizi)	assestamento
"Servizi Generali di Supporto"	<i>mantenuto</i>	"Servizio Finanziario"	<i>mantenuto</i>
"Contenzioso, Gare e Contratti"	<i>mantenuto</i>	"Personale e Organizzazione"	<i>mantenuto</i>
"Servizi Sociali"	<i>mantenuto</i>	"Gestione Autoparco e Agricoltura-Vitivinicolo"	<i>mantenuto</i>
"Pubblica Istruzione, Beni e Attività Culturali, Sport e Turismo"	<i>mantenuto</i>	"Patrimonio"	<i>mantenuto</i>
--	--	"Tributi"	<i>mantenuto</i>
--	--	consegne (n. 2 uffici)	assestamento
--	--	Ufficio Assegnazione Alloggi Popolari	<i>transitato dal Settore 1</i>
--	--	Ufficio Gestione beni immobili di proprietà comunale	<i>transitato dal Settore 1</i>

SETTORE N.3 "LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO, GESTIONE SERVIZI ESTERNI E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA"		SETTORE N.4 "VIGILANZA, SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI"	
consegne (n. 4 servizi)	assestamento	consegne (n. 3 servizi)	assestamento
"Lavori Pubblici"	<i>mantenuto</i>	"Corpo di Polizia Municipale"	<i>mantenuto</i>
"Assetto del Territorio, Abusivismo e Condoni Edilizi"	<i>mantenuto</i>	"Sportello Unico Attività Produttive"	<i>in parte transitato dal Settore 1</i>
"Manutenzioni, Viabilità, Onomastica Stradale, sanità e protezione Civile"	<i>mantenuto</i>	"Servizi Demografici e Statistici"	<i>transitato dal Settore 1</i>
"Necroscopico e Cimiteriale"	<i>mantenuto</i>	--	--
consegne (n. 1 ufficio)	assestamento	--	--
Ufficio Espropriazioni	<i>transitato dal Settore 1</i>	--	--

2. Di disporre la pubblicazione di apposito avviso interno, per giorni 5, finalizzato a ricevere le manifestazioni di interesse, corredate da curriculum, al conferimento dell'incarico di Responsabile di Settore (PO) da parte del Sindaco, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del D. Lgv. 267/2000. Medesimo avviso sarà pubblicato, successivamente, per ricevere le manifestazioni di interesse, corredate da curriculum, al conferimento dell'incarico di Vice Responsabile di Settore, da parte del Sindaco;
3. Di stabilire che la retribuzione di posizione e di risultato da attribuire ai Responsabili di Settore da nominare resta provvisoriamente confermata entro la spesa complessiva attualmente fissata per le PO in essere al momento dell'adozione del presente atto, il cui riparto in parti uguali costituirà in via provvisoria, rispettivamente, il valore della retribuzione di posizione e il tetto massimo della retribuzione di risultato di ciascun Responsabile, salvo conguaglio da determinarsi a seguito di pesatura ad opera dell'OIV tenendo conto delle risorse derivanti dalla soppressione dell'Area della dirigenza, assicurando comunque e in ogni caso il rispetto dell'art. 9, comma 2 bis, del DL 78/2010 come convertito in Legge 122/2010, nonché i limiti derivanti dalla capacità di bilancio e con salvezza delle disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati;
4. Di stabilire che i Responsabili di Settore, in sede di prima applicazione, avranno onere di affiancarsi operativamente per il caso siano interessati al transito dei servizi e degli uffici disposto con il presente provvedimento, allo scopo di presidiare l'insorgere di scollamenti funzionali.
5. Di conferire ai Responsabili di Settore piena facoltà di mobilità del personale all'intero del Settore, finalizzata all'assestamento funzionale del medesimo, e onerare gli stessi di avviare la ri-progettazione del Settore attraverso sistemi di misurazione, simulazioni operative, indicatori, o altri strumenti di monitoraggio e verifica ritenuti adeguati, che comunque consentano ottimizzare e affinare la omogeneità e la funzionalità degli uffici, ma anche l'individuazione delle disomogeneità, e degli effetti sulla resa produttiva dei servizi offerti alla collettività;
6. di abrogare ogni norma regolamentare in contrasto con il presente provvedimento che, a ogni effetto di legge, ha valenza di norma di regolamentazione degli uffici e dei servizi modificativa del *Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi*;
7. di riservarsi, con successivi provvedimenti, la rimodulazione complessiva e organica del *Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi*, la definizione del numero e della denominazione dei Settori ritenuti necessari e delle relative analitiche competenze, nonché la conseguente redistribuzione delle risorse umane, in coerenza agli obiettivi e alle graduazioni di ristrutturazione complessiva della struttura, segnati in narrativa, in un'ottica di implementazione della qualità dei servizi e di valorizzazione delle risorse umane in servizio, ancorché tenendo conto altresì delle risorse derivanti dalla soppressione dell'area della dirigenza, comunque entro i limiti di quanto e come sarà consentito dal rispetto delle condizioni giuscontabili sopra cennate;
8. di disporre che del presente provvedimento venga data informazione alle Organizzazioni Sindacali;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e soggiace al rispetto dell'art. 9, comma 2 bis, del DL 78/2010 come convertito in Legge 122/2010, fermi restando i limiti

derivanti dalla capacità di bilancio e con salvezza delle disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati.

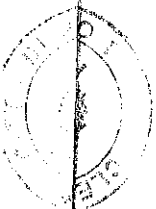
10. Di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione, immediatamente esecutivo.

Porto Empedocle, 26 ottobre 2016



Il Segretario Generale
Dr. Michele Iacono

M. Iacono



Parere di regolarità tecnico amministrativa	Parere di regolarità contabile
<p>Si esprime (ai sensi dell'art.53 della l.142/90 e s.m.i. così come recepito dalla l.r. 48/91 e s.m.i.) parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico amministrativa sulla proposta di deliberazione di cui sopra.</p> <p>Il Responsabile del 1° Settore F.to Dott. <i>[Signature]</i></p>	<p>Sulla proposta di deliberazione di cui sopra si esprime ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria.</p> <p>Pren. Di spesa n. _____ del _____</p> <p>Il Responsabile del 2° settore F.to Dott. _____</p>



Letto, approvato e sottoscritto.

Ida Carmina
IL SINDACO
Avv.ssa Ida Carmina

L'ASSESSORE ANZIANO
Rag. Salvatore Baiamonte

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Michele Taconò

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

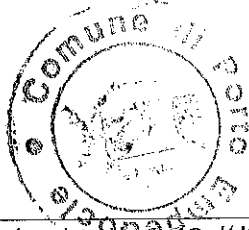
che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 24-10-16 (Reg. Pub. N. 1186

11-11-16)

Li, 22 NOV. 2016

IL MESSO COMUNALE

[Signature]



IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Porto Empedocle, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI